



Due delle opere in mostra a Palazzo dei Diamanti a Ferrara sui 500 anni dell'Orlando Furioso. A sinistra, San Giorgio e il drago di Paolo Uccello, a destra, Il baccanale degli Andrii di Tiziano



+ Le sale espositive

Le sale espositive si riempiranno di dipinti, strumenti musicali, codici miniati, rari manufatti

BELLA e affascinante come una luminosa stella mattutina. Così viene descritta (e sembra quasi di vederla) Angelica, la protagonista femminile dell'Orlando Furioso, capolavoro di Ludovico Ariosto, (Reggio Emilia 1474 - Ferrara 1533). L'irresistibile Angelica è contesa a suon di combattimenti da due baldi cavalieri Orlando e Rinaldo. Nessuno dei due però sarà il vincitore. Tra combattimenti, tornei, fughe e inseguimenti mozzafiato, lei infatti ne sceglierà un terzo. E Orlando impazzirà dal dolore (diventerà furioso, appunto).

Il più famoso poema cavalleresco del Rinascimento fu stampato il 22 aprile 1516 in una tipografia ferrarese. Quest'anno, a 500 anni esatti dalla prima pubblicazione, Ferrara ricorda quel mondo cavalleresco e quel momento particolare che circondava Ludovico Ariosto con una grande mostra a Palazzo dei Diamanti fino al prossimo 8 gennaio.

L'esposizione d'autunno racconterà al visitatore qual era l'ambiente, gli stimoli, le bellezze che circondavano l'Ariosto in pieno Rinascimento, in una città elegante e raffinata come Ferrara. Grazie al sostegno dei maggiori musei del mondo ecco che le sale esposi-

L'Orlando ha 500 anni E Ferrara celebra il genio dell'Ariosto

Mostra a Palazzo dei Diamanti fino all'8 gennaio

tive del Palazzo si riempiranno di dipinti, immagini di amori e cavalieri, desideri e magie, strumenti musicali, codici miniati, rari manufatti. Tanti gli artisti: da Raffaello a Michelangelo, da Tiziano a Leonardo da Vinci, da Paolo Uccello a Dosso Dossi.

C'È ANCHE il rarissimo olifante (un corno da caccia) dell'XI secolo che secondo la leggenda appartenne proprio a Orlando e che risuonò prima della battaglia di Roncisvalle. Fra tante bellezze, però, la vera grande protagonista è Ferrara. Ferrara, capitale scintil-

lante del Ducato d'Este. Questa mostra offre anzi l'occasione per scoprire la città da un punto di vista inconsueto: il tour sui luoghi dell'Ariosto. Ci si muove così lungo le eleganti vie rinascimentali che percorreva il poeta. Si scoprono le strade dell'Addizione Erculeo, il nuovo quartiere voluto da Ercole d'Este e progettato (secondo la filosofia del tempo) con la consulenza di architetti e cabalisti. Piazza Ariostea e il Monumento a Ludovico Ariosto sono la testimonianza di quei giorni. Piazza Ariostea fu realizzata nel 1499, a conclusione dell'Addizio-

ne non senza peripezie come il trasporto di due colonne, trasportate per via fluviale da Verona. Una delle due si inabissò e la superstite fu eretta solo nel 1675. Molte sono poi le case possedute in città dalla ricca e agiata famiglia degli Ariosti.

LUDOVICO frequentò la società letteraria della corte estense, ebbe varie relazioni e un solo amore importante: quello con la vedova Alessandra Benucci, la cui dimora è al numero 15 di via Borgovado. In via Ariosto (già via Mirasole) 67 c'è invece la casa prediletta

+ Gli artisti da ammirare

Tanti gli artisti: da Raffaello a Michelangelo, da Tiziano a Leonardo, da Paolo Uccello a Dossi

del poeta: la "domus parva, sed apta mihi" (piccola ma giusta per me), acquistata nel 1526 e dove abitò fino alla morte. La tomba invece è all'interno di Palazzo Paradiso, oggi sede della Biblioteca, in via delle Scienze 17.

COSA non può mancare in questo tour? Una visita al Castello Estense frequentato all'epoca dal poeta e la grande Cattedrale con le opere di Cosmè Tura. Una curiosità è il chiostro della Basilica di San Francesco: custodiva l'antica arca (oggi non c'è più) che racchiudeva le tombe dei primi Estensi i cui fantasmi erano evocati dalla Circe-Melissa del Dosso Dossi (Orlando Furioso, canto VIII, 14).

A fianco della Cattedrale si trova invece l'enoteca più antica del mondo, frequentata da Tiziano, Nicolò Copernico, Torquato Tasso e Ludovico Ariosto. Oggi il locale "Al Brindisi", mostra una targa che attesta la sua fondazione: il lontano 1435.

E se la bicicletta è il mezzo di trasporto tipico di Ferrara, una novità è il giro in barca nel fossato del Castello Estense. Le visite in barca si effettuano il sabato, la domenica e i festivi e permettono di ammirare il monumento da un insolito punto di vista. Anzi, unico.

L'evento

Cosa vedeva il poeta quando chiudeva gli occhi?

A QUESTA domanda vuole dare una risposta la mostra organizzata per celebrare i cinquecento anni della prima edizione dell'Orlando Furioso. Concepito nella Ferrara estense e stampato in città nel 1516, il poema è uno dei capolavori assoluti della letteratura occidentale, che da subito parlò al cuore dei lettori italiani ed europei. Una rassegna d'arte vera e pro-

pria: una straordinaria narrazione per immagini che condurrà il visitatore in un viaggio appassionante nell'universo ariostesco.

Quando: fino all'8 gennaio 2017

Dove: Palazzo dei Diamanti (Ferrara)

Costo: Intero 13 euro, ridotto 11 euro

Info: IAT Ferrara 0532 209370 / 299303

Prenotazioni: Palazzo dei Diamanti 0532 244949

Pacchetto turistico

Vivi la Ferrara di Ariosto

VENITE a Ferrara a scoprire cosa affollava la mente di Ariosto mentre componeva il suo più grande poema.

HTL***/* a Ferrara in B&B, 3 giorni/2 notti - doppia, 1 ingresso alla mostra «Orlando Furioso. 500 anni», 1 visita guidata «Ludovico Ariosto a Ferrara» (domenica alle 10,15), 1 MyFe Card (vali-

dità 3 gg) per visitare liberamente tutti i luoghi Ariosteschi, tutti i musei di Ferrara e non pagare la tassa di soggiorno.

Validità: fino all'8 gennaio 2017

Costo: da € 125,00 a persona

(minimo 2 persone)

Info: Visit Ferrara T.

0532/783944

– mostre@visitferrara.info



Palazzo dei Diamanti ospiterà la mostra sull'epoca dell'Ariosto fino al prossimo 8 gennaio